

IL MURIALDINO

"una piccola e ben unita famiglia"

TERRA SANTA

Racconto di un pellegrinaggio
che incontra la storia

IMMACOLATA 2023

SPIOXFORUM

Il cinema targato Spiox College

Le parole contano, i fatti di più

Guardare avanti è del cuore che ama e di chi vive la speranza. Guardando avanti a noi incontriamo la grande e solenne Festa dell'Immacolata, la nostra festa, patrona della nostra parrocchia, Madre specialissima per noi. Maria ascolta, Maria agisce. E nell'ascoltare e nell'agire c'è la presenza dello Spirito Santo. È l'invito che ci viene proposto nel cammino sinodale di quest'anno: la fase sapienziale (leggendo le pagine successive potrete riconoscere il suo significato): essere tutto orecchi, mente e cuore, ma poi mani e piedi. Le parole contano i fatti di più.

Ci presentiamo davanti a Maria Immacolata e vorrei che in tutti, partendo da me, ci fosse più preghiera, più coraggio nel testimoniare la nostra fede, più impegno per ricercare vie per annunciare la Parola, più entusiasmo nel rimboccarci le maniche. Sì, facciamo già molto è vero, ma cosa ci suggerisce oggi, qui lo Spirito Santo, imitando l'Immacolata: ascolto e servizio; essere svegli, attenti, vivi. Il Signore in noi, con noi e per noi fa cose grandi, cogliendo, in special modo, l'invito di camminare insieme. Mi piace richiamarci sempre la volontà di fare comunità di esprimere comunità (non solo desiderio, ma volontà). E la festa di quest'anno è un'occasione in più per non confonderci tra i tanti che parteciperanno, ma riconoscerci come comunità che si impegna a vivere un momento di condivisione, corresponsabilità, solidarietà. Le parole contano, i fatti di più. Se il passo è lungo o corto non importa è sempre un camminare, fa bene a tutti camminare.

Un augurio carissimo a tutti.

*il parroco
p. Gianni Tesaro*



Vita Giuseppina MENSILE DEI GIUSEPPINI DEL MURIALDO

Direttore responsabile Giuseppe Novero
Redattore Modesto De Summa
Redazione Gianni Tesaro, Massimo Angeli, Roberto Canonici, Tiziana Colucci, Valeria Scipione, Andrea D'Orazio, Pietro Sergi, Giacomo Casabianca
Segreteria F. De Summa - A. Romozzi

Editore Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe
Indirizzo e contatti Via Belvedere Montello, 77 - 00166 Roma (Italia)
 Tel. 06.6247144 - Fax: 06.6240846 - Email: vita.g@murialdo.org
www.murialdo.org

Autoregolazione del Tribunale di Roma 26-7-1954 - n. 4072 del Registro della Stampa.
 La testata fruiva dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.
 Numero iscrizione al RDC: 1321 - Partita Iva: 01209641008

LEM
LIBRERIA EDITRICE MURIALDO

Dal 1895 con il nome di "Lettere Giuseppine" e poi dal 1931 con il nome di "Vita Giuseppina" questa rivista informa ed unisce tutti coloro che si riconoscono nel carisma donato da San Leonardo Murialdo alla Chiesa.

Le eventuali offerte dei lettori di "Vita Giuseppina", di cui si ringrazia anticipatamente, servono a sostenere le spese di stampa e di spedizione della rivista:

ABBONAMENTO: ORDINARIO € 20 - SOSTENTORE € 50 - BENEFATTORE € 100
 QUESTO NUMERO: € 3,50

Si possono spedire attraverso:

- **C.C.P. 62635008** intestato a *Vita Giuseppina*
- **Bonifico bancario** intestato a *Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe*: IBAN: IT37 0 076 0103 2000 0006 2635 008

Specificando il nominativo dell'abbonamento e la causale: abbonamento a VG, offerte per S. Messe... Queste donazioni non sono detrabili.

Per sostenere le **opere giuseppine** nel mondo nelle attività verso i giovani poveri (borse di studio, missioni, progetti...):

- **Bonifico bancario** intestato a *Murialdo World onlus*.
 IBAN: IT17 E 076 0103 2000 0100 1330 032 (donazioni detrabili)

*Il Murialdino, Anno 8 n.1-dicembre 2023, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Giovanni Berchmans - Opera San Pio X
 Per restare aggiornato su tutte le attività della nostra famiglia parrocchiale, vieni a trovarci sul nostro sito www.operasanpiox.org*



TERRA SANTA: UN VIAGGIO CON SORPRESA

di *p. Agostino Montan*

Nel mondo ma non del mondo

Dopo la professione perpetua di fr. Breyner, il viaggio in Terra Santa era atteso. Preparato con cura, era così annunciato: “Con Maria nella Terra di Dio”. Seguiva l’elenco dei luoghi da visitare. Se la lunga coda di tre ore di giovedì 5 ottobre per trasferirci da Tel Aviv a Nazaret aveva suscitato qualche interrogativo, occorre dire che la visita della Galilea, prevista per i giorni 6 - 7 ottobre, aveva riempito il cuore di tutti di tanta gioia e stupore. Ecco Nazaret, il paese dove Gesù è vissuto per trent’anni, Cana, dove ha partecipato a una festa di nozze, Cafarnaò, con la Sinagoga e la casa di Pietro, Tabgha, il luogo della moltiplicazioni dei pani e dei pesci, del discorso della montagna, del conferimento a Pietro del mandato di pascere le pecore, il Monte delle Beatitudini, da dove si possono vedere tutti i luoghi dove Gesù visse e operò. Al culmine della giornata una breve traversata del lago di Tiberiade, in un silenzio profondo, contemplativo, pieno di echi lontani. Ma il pomeriggio di sabato 7 corre veloce una notizia che preoccupa: Israele ha dichiarato guerra ad Hamas (Gaza), che all’alba improvvisamente ha scatenato l’operazione militare Al Asqa con distruzioni, sequestri e morti. Dall’Italia giungono le prime telefonate preoccupate: dove siete, cosa fate, c’è la guerra, tornate. E poi tutti con il cellulare in mano alla ricerca di notizie sicure. I giornali francesi e spagnoli sulla dichiarazione di guerra usavano toni più pacati, meno drammatici, rispetto a quelli italiani. Come stavano veramente le cose? Il sabato pomeriggio, nel trasferimento dalla Galilea alla Giudea, da Nazaret a Betlemme, ci rendemmo conto che la situazione era cambiata e la nostra sicurezza era in fibrillazione. Vista la difficoltà di poter attraversare Gerusalemme a causa dei numerosi posti di blocco, l’autista intraprendeva un lungo percorso sui sobborghi meridionali di Gerusalemme e ciò consentiva di arrivare in albergo a Betlemme senza sorprese, anche se in orario inoltrato. A seguito della raccomandazione dell’Ambasciata Italiana di evitare spostamenti non necessari, la giornata dell’8 ottobre veniva trascorsa tutta a Betlemme, nella





visita alla Chiesa della Natività con le sue ricchezze di storia, di complesse vicende architettoniche, di decorazioni e soprattutto della grotta della natività. Dopo il pranzo ci veniva comunicato che, per disposizione dell'agenzia (l'Opera Romana Pellegrinaggi) l'indomani ci saremo trasferiti in un albergo a Gerusalemme in attesa di un aereo per rientrare in Italia. Già a Betlemme, ma anche a Gerusalemme, si avvertiva che il Paese era in guerra: i gruppi di pellegrini diminuivano velocemente, il traffico cittadino era come paralizzato. Tutti sapevamo che a ottanta / cento chilometri c'era Gaza e che i missili e i droni avrebbero potuto colpire anche noi a Gerusalemme. I nostri parenti in Italia, ci seguivano con tanta preoccupazione. Cancellata una prima ipotesi di orario di rientro, finalmente mercoledì 10 ottobre, alle 12,30 ci troviamo all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv. Attraverso una procedura alquanto rapida viene effettuato il controllo bagagli e rilasciata la carta d'imbarco. Colpisce un particolare: ai posti di controllo sono pochissimi gli adulti uomini, ma numerosi e intraprendenti sono ragazze e ragazzi di 13, 14, 15 anni. Gli adulti sono tutti tra i riservisti, al fronte, a Gaza. Ultima sorpresa: verso le 16,00, eravamo in coda per l'accesso all'aereo, improvvisamente suona la sirena e viene dato l'ordine di raggiungere un posto sicuro. Ripariamo all'interno di un bar. Dopo circa 10 minuti l'allarme cessa, torniamo all'ingresso del gate e, finalmente si parte. L'aeroporto è deserto, gli aerei in movimento sono due o tre, tra questi il nostro, privato, di una delle società della famiglia Agnelli. Alle 20,30 atterriamo a Verona e da qui, con un pullman, raggiungiamo Roma-Fiumicino, alle 03,00. Un viaggio con sorpresa: come spesso nella vita.

Una storia da non dimenticare

di Roberto Cannoni

Una storia che parte dalla fine dell'Ottocento e arriva ai giorni nostri. Descrivere in poche parole come si è giunti all'attuale situazione tra Palestina ed Israele non è facile, ma in questi due mesi non sono mancati gli approfondimenti e le disamine sui giornali. Anche on line abbondano i canali Youtube con podcast che, in maniera il più possibile superpartes, raccontano questa lunga storia che in un modo o nell'altro coinvolge anche le nostre vite e ci interroga come cittadini e credenti

Dal 7 ottobre, giorno dell'inizio di questo nuovo atto nella guerra israelo-palestinese, sono già stati due i momenti in cui la Chiesa si è riunita in preghiera e digiuno per invocare il dono della Pace. Ma come credenti dobbiamo insistere ogni giorno nella preghiera perché regni la Pace fra questi due popoli e perché il nostro cuore non dimentichi questa realtà col passare dei giorni o al sopravvenire di altre notizie fino ad assopirne del tutto il ricordo finché non giunga una nuova esplosione di violenza da una parte o dall'altra.

Inquadra il QR code per ascoltare il podcast sulla storia israelo-palestinese sul canale Youtube di Geopop





CAMMINO SINODALE: L'AVVIO DELLA FASE SAPIENZIALE

Impariamo insieme a fare tesoro dell'ascolto

di Roberto Cannoni

Terminata la fase "narrativa", ovvero dell'ascolto, praticata negli ultimi due anni anche nella nostra comunità con le domeniche sinodali, le catechesi sulle Beatitudini e sugli Atti degli Apostoli e culminata con la Giornata della Comunità Parrocchiale dello scorso maggio, ci avviamo insieme a tutta la diocesi di Roma ad inaugurare la "fase sapienziale" che ci tragherà verso quella "profetica" in vista del Giubileo del 2025. Ma vediamo di cosa tratta questa fase sapienziale partendo proprio dalle parole del cardinale Angelo De Donatis, Vicario del Papa per la Diocesi di Roma: «*Potremmo infatti pensare che, alla luce degli ascolti fatti, non ci rimanga che tirare le fila e prendere conseguentemente delle decisioni, magari a maggioranza qualificata, ma sarebbe un errore.*» Nelle parole del cardinale leggiamo infatti come non dobbiamo avere fretta di tiare le somme della fase trascorsa, ma come l'atteggiamento di ascolto e di discernimento comunitario deve continuare ancora perché non siano le nostre vecchie logiche umane a guidarci nelle scelte pastorali.

Ancora una volta è il brano evangelico dei discepoli di Emmaus che ci viene in supporto per descrivere il cammino annuale che ci attende. Il brano inizia infatti con il discernimento dei discepoli su quanto accaduto a Gesù. Un discernimento molto umano, che li porta a non saper leggere il disegno di Dio dietro i fatti umanamente incomprensibili. Il discernimento comunitario non è una discussione di gruppo, ma si realizza in un contesto di preghiera, dove ci mettiamo ai piedi del Signore, in ascolto della Parola di Dio, nella ricerca della sua volontà e non della nostra. Segno vivo di questo discernimento è in questa fase la riforma del Consiglio Pastorale Parrocchiale, per il quale papa Francesco ha firmato nel mese di settembre il nuovo statuto e che ci chiama, in ogni comunità, a sperimentare questo rinnovato modo di essere Chiesa. Nella nostra comunità il CPP, rifondato nella seconda metà dello scorso anno pastorale, sta lavorando per trovare questa nuova strada di dialogo spirituale fra fratelli, non senza





difficoltà, ma nella consapevolezza che, come per i due discepoli, il Signore non mancherà di accompagnarci lungo la strada.

Nella seconda parte del brano evangelico, è Gesù infatti che si fa vicino ai discepoli, si mette in ascolto delle loro delusioni, prova ad interagire nelle loro discussioni e chiede loro di mettersi in ascolto della parola per recuperare il senso di quanto accaduto e per avere una nuova luce sul presente. Ogni agire pastorale, ogni scelta, ogni forma di programmazione senza la parola è vuota e insignificante. Segno vivo della centralità della Parola e novità fondamentale di questo nuovo anno pastorale è la presenza dei ministeri istituiti (Catechisti e Lettori) nelle comunità parrocchiali della diocesi. Anche nella nostra comunità due catechisti, dopo un anno di formazione, saranno ufficialmente istituiti nel mese di gennaio nella Basilica di San Giovanni in Laterano e porteranno nuova vita nell'azione pastorale comunitaria.

Arriviamo così al cuore del brano, i discepoli riconoscono Gesù nello spezzare il pane, l'Eucarestia. È proprio nel momento in cui il Signore spezza il pane che si realizza un'irruzione dello Spirito nel cuore dei discepoli, una Pentecoste che apre loro gli occhi e li spinge a ritornare a Gerusalemme per confermare agli apostoli la Resurrezione. A partire dalla conversione dei due discepoli e praticando il discernimento comunitario può allora iniziare questa fase sapienziale che ha il compito di individuare le scelte possibili e preparare delle proposte da condurre alla fase profetica. Più che formulare giudizi su ciò che gli altri devono fare, occorre dunque in questa nuova fase riflettere su come i discepoli di Gesù possano convertirsi per essere più "sinodali". Il punto chiave per questo discernimento è lasciarsi ispirare dallo stile del Maestro: il suo modo di incontrare le persone, di camminare con loro, di accompagnarle e prendersene cura. Nell'attuale cambiamento d'epoca, alla Chiesa viene chiesto di non rimanere chiusa nei suoi luoghi protetti, ma di frequentare i crocevia, dando la forma del Vangelo alla vita reale. La testimonianza non può essere ridotta a un'istruzione unidirezionale, in cui qualcuno insegna e qualcun'altro apprende.

Con questo spirito quindi ci apprestiamo a vivere questo nuovo anno pastorale come comunità parrocchiale e diocesana, imparando ad ascoltarci perché non si può essere capaci di ascoltare il mondo se non si trova il modo di ascoltarsi reciprocamente.





IL RITORNO DELLA NOTTE DEL SERVIZIO

di Massimo Angeli

La nostra piccola e ben unita famiglia



Non solo curiosi si sono affacciati in chiesa la notte del 21 ottobre scorso - quelli non mancano mai -, il portone spalancato, il carosello di foto proiettate su un grande schermo, il vociare dei tanti bambini che scorrazzavano nella grande aula dell'Immacolata ha spinto tanti a superare le loro diffidenze e ad inerpicarsi su quei tre scalini dell'ingresso principale. "Una mostra? Installazioni artistiche? La possibilità di una visita culturale?" le domande negli sguardi chi si aggirava timidamente tra gli stand allestiti nelle campate, faccia smarrita e naso all'insù. "Ma è una chiesa questa?" ha domandato uno. "Sì è una chiesa che questa notte vuole raccontare le sue attività in tema di servizio" gli è stato risposto. Questo, infatti,

lo scopo che ha spinto il Consiglio Pastorale dell'Immacolata, e le articolazioni della nostra comunità, ad organizzare una nuova "Notte dei Desideri". La Caritas parrocchiale, l'Oratorio, la Spes, la Casa di Pulcinella e quella Casa di Iqbal, il Centro Inclusione e Solidarietà ENGIM, la comunità dei catechisti e delle catechiste, i gruppi che - dalle 21,00 di sabato sera alle 2,00 della domenica mattina -, hanno presentato con foto, cartelloni, testimonianze ed attività interattive le motivazioni ed il senso del loro essere Chiesa. Superato l'imbarazzo iniziale, in molti si sono avvicinati ai banchetti allestiti nelle navate laterali per fare una domanda, osservare delle foto, giocare con le attività pensate per



parlare con leggerezza di solidarietà, inclusione, formazione, accoglienza delle diversità e di quella Persona che sta dietro, ed al centro, di ogni nostra iniziativa. Qualcuno ha tirato dritto, qualcuno ha scambiato qualche veloce battuta, qualcun altro è arrivato fino in fondo alla chiesa, dove, ai piedi dell'altare, era preparato un angolo per soffermarsi in raccoglimento e preghiera ai piedi della croce.

In un'epoca di grande smarrimento esistenziale, in cui l'umanità ed i giovani in modo particolare sembrano aver perso la bussola delle loro vite e con pervicacia ci si attacca a tutto ciò che, per un attimo, sembra orientarle e riempirle, la nostra comunità ha voluto dire "Noi ci siamo! Entra, guarda!". Le porte della no-



stra chiesa sono rimaste aperte davanti al buio della notte e a quello presente in tanti cuori. Specie i cuori dei mille giovani che frequentano le nostre strade, e che, a dispetto delle apparenze, ancora nutrono una fortissima domanda di spiritualità – a volte inespressa o espressa male – a cui dobbiamo essere pronti a dare una risposta. Per questo torneremo ad aprirle quelle porte, perché magari per sbaglio o semplice curiosità, qualcuno possa trovare le risposte di senso che sta cercando.





IL NOSTRO ALBUM DI FAMIGLIA 2023

“Giocare, imparare, pregare” diceva San Leonardo Murialdo e su queste tre semplici parole è impostata l’azione pastorale della nostra Opera San Pio X e della parrocchia Santa Maria Immacolata e San Giovanni Berchmans di Roma.

Giocare innanzitutto perché la nostra primaria missione è e resta quella rivolta ai più piccoli. Ecco quindi che la missione dell’Oratorio Murialdo, da sempre cuore del quartiere San Lorenzo, è mutata e si è adattata ai tempi ed alla società che cambia. Da luogo sempre aperto a tutti i ragazzi in qualsiasi ora del pomeriggio, è diventato ora uno spazio più articolato che offre i suoi spazi alle tante attività dell’Opera e della parrocchia. Gruppi parrocchiali, giovanissimi, Estate Ragazzi, Estate

Giovani, Società polisportiva sono le principali attività che ogni anno animano il nostro campetto affacciato su largo degli Osci ed all’ombra dello storico campanile. Fra queste non mancano le attività rivolte ai più piccoli con l’Oratorio dei piccoli che ogni venerdì pomeriggio apre le porte del campetto ai bambini da 0 a 10 anni ed ai loro genitori per offrire un luogo sicuro e familiare dove giocare in quartiere.

GIOCARE



IMPARARE

Il verbo imparare può assumere nella nostra famiglia tante sfaccettature ed infatti altrettanti sono i gruppi che si occupano della crescita spirituale della comunità. A partire dai bambini e ragazzi con il gruppo Scout Roma 11, la nostra famiglia è attenta a tutte le fasce di età. Per i giovani invece due le proposte che offriamo col gruppo SMYle ed il gruppo Voyager. Vocato al servizio ai poveri e più deboli l'uno ed all'educazione e crescita dei bambini e ragazzi l'altro, entrambe sono un importante punto di incontro per i giovanissimi del quartiere. Altrettante poi sono le proposte per giovani e adulti. Il gruppo Emmaus si incontra ogni lunedì come i discepoli nel Cenacolo per ricentrare sulla Parola la vita e la vocazione di ogni giorno. Parimenti la Comunità di San Martino si incontra





periodicamente per centrare sul Vangelo il servizio verso i più piccoli e poveri. Concludiamo poi le attività per giovani e adulti con gli Amici dell'Immacolata e la Famiglia Gianellina che si ritrovano per incontri di preghiera, approfondimento della Parola e per imparare a camminare insieme a Gesù e Maria nella vita.

Trasversale invece è l'impegno della A.S.D. Spes San Lorenzo 1908 che si impegna nella crescita sportiva e formativa di bambini e ragazzi, e non solo, con le squadre Open maschile e femminile anche dei giovani dai 16 anni in su. Altrettanto trasversale è l'impegno dell'ENGIM, che nella nostra Opera gestisce un centro di formazione professionale rivolto in particolar modo alla formazione dei giovani immigrati con corsi di italiano e di avviamento al lavoro.

Pregare quindi, perché quale missione della Chiesa può avere successo se non si parte da una relazione forte e sincera con il Signore? La catechesi parrocchiale è il fondamento dell'iniziazione cristiana dei più piccoli. Preparandosi a prima confessione, prima comunione e cresima, i nostri bambini e ragazzi vivono un viaggio di quattro anni con i catechisti fatto di giochi, attività ed esperienze volte ad imparare come si cresce con Gesù come compagno di strada. Le attività della catechesi parrocchiale coinvolgono poi sempre più spesso anche i genitori, primi catechisti nella vita di ogni giorno. Non di secondaria importanza è la liturgia. Dalla "Corale dell'Immacolata", punto fermo della vita comunitaria da anni, ai giovani di "Fuori dal coro", composto da studenti e giovani lavoratori, tanti sono i gruppi che si adoperano per rendere più

PREGARE IMPARARE

PREGARE

preziose e belle le nostre celebrazioni. Non possiamo poi dimenticare i ministranti, che servono ogni domenica con devozione Gesù Eucarestia, e tutti i gruppi che pregano per l'intera comunità, dal gruppo di preghiera Padre Pio all'Apostolato della preghiera, alle serate di Adorazione comunitaria che da due anni animano le serate dei primi lunedì del mese e curate a turno dai vari gruppi parrocchiali.

Un'altra importante attività è il Percorso di preparazione al matrimonio che ogni anno accoglie le giovani coppie che si vogliono accostare a questo sacramento.



AMARE

Ancora un nuovo verbo intreccia la vita della nostra comunità. Da giocare, imparare e pregare scaturisce infatti quell'amare che viene dal Signore. Tante le attività a servizio dei più piccoli e deboli, a partire dalla Caritas parrocchiale che settimanalmente sostiene le famiglie e le persone più povere con aiuti alimentari e vestiario, e dal Centro di Ascolto Caritas che accoglie chi è in ricerca del lavoro o ha bisogno





di supporto in un particolare momento della propria vita. La Casa di Iqbal e la Casa di Pulcinella invece sono due storiche realtà che da anni svolgono il loro servizio verso i più piccoli (italiani e stranieri) ed i disabili per una società sempre più inclusiva e fondata sulla pace. Sempre di amore gratuito parliamo poi per tutte quelle attività che più silenziosamente operano per la cura dei luoghi e delle persone della nostra piccola e bene unita famiglia, a partire dalla redazione del Murialdino (il nostro giornale parrocchiale) che riunisce vari membri dei gruppi parrocchiali, il Gruppo Decoro della chiesa che cura paramenti liturgici e pulizia della nostra bella chiesa dell'Immacolata e l'amministrazione ed i portieri dell'Opera che accolgono chiunque si affacci alla porta del n.36 di via degli Etruschi. Non possiamo poi non menzionare il gruppo della festa dell'Immacolata, che ogni anno si occupa dei preparativi per celebrare degnamente la festa della nostra mamma celeste e l'associazione ANTAS Onlus che si spende per portare un sorriso ai bambini ricoverati nei reparti pediatrici ed agli anziani soli a casa.

AMARE



VIVERE

In un quartiere universitario come quello di San Lorenzo, a due passi dalla Città Universitaria della Sapienza di Roma, non poteva mancare poi uno spazio rivolto ai tanti studenti fuori sede che scelgono la città eterna come sede dei propri studi universitari. “A Roma nessuno è fuorisede!” questa infatti la missione dello Spiox College e del Collegio Maria Consolatrice. Entrambe le strutture offrono più di un posto letto, ma una vera e propria famiglia in cui crescere negli anni dello studio. Impegnati nell’accompagnare questi giovani nel diventare gli uomini e le donne di domani, i due collegi orga-

nizzano varie attività ed esperienze oltre ad offrire ai ragazzi un accompagnamento spirituale ed invitarli a partecipare alle tante attività della parrocchia, specialmente nel servizio agli altri.

Quest'anno la comunità si è arricchita di una nuova realtà. Da qualche mese infatti si è formato un nuovo gruppo per giovani e universitari. Con gli appuntamenti mensili del cineforum e incontri bisettimanali del gruppo di formazione giovanile moltissimi i giovani coinvolti in questi primi mesi di attività.

Come non concludere questa presentazione con il principio e la base da cui tutto questo è partito. La comunità dei **Giuseppini del Murialdo** infatti è da sempre stata una presenza fissa ed un punto di riferimento per tutto il quartiere. Chiamati da papa Pio X nel 1904 ad occuparsi dei giovani dell'allora neonato quartiere popolare, presenza forte e viva anche durante i terribili anni della seconda guerra mondiale e nei giorni del bombardamento del quartiere (riassumibile nella figura simbolo di padre Libero Raganella), i Giuseppini sono ancora oggi un riferimento per tutta la comunità parrocchiale e non solo. Con loro infatti vogliamo concludere questo racconto riassumendo tutte le varie

sfaccettature del carisma giuseppino sopra descritte con una sola unica parola che le incarna tutte: vivere.

Insieme ai Giuseppini, completano le famiglie religiose presenti in quartiere le **Suore di Maria Santissima Consolatrice** con il collegio universitario per le giovani studentesse fuori sede sempre in via degli Etruschi, e i **Fratelli francescani dell'Immacolata**.

Quest'anno infine è stato ricomposto il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, la cui misione, rafforzata dal nuovo statuto diocesano firmato da papa Francesco, è quella di assistere il parroco nel coordinare e organizzare l'azione pastorale della comunità sotto la guida dello Spirito.

VIVERE





UNA STAGIONE PIENA DI ATTIVITÀ PER LO SPIOX COLLEGE



Spioforum: la nostra "opera" cinematografica

impossessandosi totalmente dell'attenzione degli spettatori per poi continuare a vivere fuori nelle discussioni e nei confronti che solo la settima arte è capace di generare. Il cinema inteso in questo modo, come lo intendono i grandi registi, sta pian piano morendo. Nel nostro piccolo, circa una volta al mese nella sala Murialdo dell'opera San Pio X vogliamo vivere i film in questo modo. È proprio questo lo Spioforum, un cineforum che si pone come obiettivo quello di creare un ambiente informale che stimoli un dibattito acceso e costruttivo, la riflessione, la crescita e magari aiuti a formare qualche nuova amicizia. Non è un luogo per lezioni teoriche o per esperti di film, ma solo un ambiente aperto e accogliente dove tutti sono invitati a esprimere ciò che nasce dal film proiettato. Questa iniziativa è rivolta principalmente ai giovani universitari di San Lorenzo e dintorni e la scelta dei film proiettati è fatta pensando a loro. I film scelti sono autoriali e trattano temi sociali vicini ai giovani ma rimanendo pur sempre accessibili e diretti. Inoltre, puntiamo a proporre titoli che pensiamo la maggior parte del nostro pubblico non abbia mai visto, così da stimolare la curiosità per registi e generi che magari non sarebbe mai emersi

Il cinema è un'esperienza che nasce nel buio della sala con la luce del proiettore che illumina lo schermo

«Ogni volta che vedo un film al cinema è magico, non importa quale sia la trama»

Steven Spielberg



altrimenti. Il primo appuntamento di questa iniziativa è stato il 20 ottobre con la proiezione del titolo francese "Athena"(2022) di Romain Gavras; il film parla di una Francia distrutta dai conflitti civili tra la polizia e un gruppo di giovani residenti di un quartiere fittizio, Athena. Dopo la proiezione tutti gli spettatori hanno avuto la possibilità di riunirsi e parlare fuori dalla sala accompagnando le parole a pizette e cornetti, dando vita proprio a quello che ci prospettavamo: discussioni, confronti, nuove amicizie, cinema! Il primo incontro ha avuto un discreto successo con l'affluenza di poco più di 70 giovani universitari. Prossimo appuntamento il 24 novembre, con le stesse modalità e con la speranza di migliorare i nostri mezzi e aumentare il numero di persone in sala, per condividere il più possibile l'amore e la passione per questa meravigliosa forma d'arte.

Niccolò Gravigli

La magia del cinema in Collegio

«Non c'è nessuna forma d'arte come il cinema per colpire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima». Così Ingmar Bergman, uno dei più grandi registi di sempre, commentò il ruolo che i film possono rivestire nella vita di tutti noi, se solo siamo disposti a guardare davvero e profondamente ciò che ci viene offerto sullo schermo. Perché la settima arte infondo può salvare, redimere, far riflettere, sognare. Ed è proprio questo lo scopo che si sono imposti i

ragazzi che hanno messo in piedi l'iniziativa di un cineforum all'interno del collegio rivolto agli universitari di tutta Roma, per illuminare le coscienze e favorire un dibattito formativo tra studenti. Nessuna lezione di cinema verticale, nessuna opinione sul film imposta, solo puro e libero dialogo tra studenti per stimolare la formazione di uno spirito critico. L'iniziativa ha riscosso un successo notevole, con la partecipazione di oltre settanta ragazzi del quartiere e non solo, con la speranza che il numero sia destinato a crescere sempre di più. Ad ogni nuovo appuntamento verrà proposto un film che verrà di volta in volta selezionato con l'aiuto del nostro responsabile Luigi Granaato, coordinatore della Giuria giovani al Festival di Venezia, in modo che possa spingere i giovani a riflettere, che possa suscitare delle emozioni anche nelle ore successive alla visione. D'altronde dovrebbe essere proprio questo lo scopo di un'opera ci-

**Inquadra
il QR code
per essere
aggiunto
al gruppo
What-
sapp dello**



**Spioforum per seguire i prossimi
appuntamenti con il cineforum**



«I film sono sogni che non dimenticheremo mai»

Steven Spielberg

nematografica: farti evadere in una realtà diversa da quella della nostra quotidianità ed emozionarti per lasciare qualcosa di indelebile dentro di te. Con l'augurio che questa iniziativa possa riscuotere il successo sperato, aspettiamo i prossimi incontri, quando avremo modo nuovamente di viaggiare insieme pur rimanendo seduti nella stessa sala e guardare il mondo con occhi diversi da quelli che usiamo ogni giorno. Ricordandoci che «i film sono sogni che non dimenticheremo mai» (The Fabelmans, S. Spielberg).

Giuseppe De Massis

***Oltre il cinema:
un autunno ricco di eventi***

26 ottobre 2023 ore 21,30, inizia l'Adorazione eucaristica che ha visto i giovani universitari contemplare il mistero eucaristico, vegliando per tutta la notte. Come uno solo: Annarita, Lorenzo, Raffaele, Gabriele, Pietro, Costanza, Giuseppe, Sara, Camilla, Daniela, Giovanni, Daniel, padre Marwan, Luigi e tanti altri si sono fatti pietre vive, si sono fatti chiesa; perché dove c'è lo Spirito Santo, lì c'è la chiesa. Poco dopo, a Spoleto, l'11 novembre, l'intera comunità universitaria della diocesi di Roma si è incontrata per ricordare il suo ruolo di testimonianza. Infatti, non possiamo abdicare al nostro compito di testimoniare la fede in Gesù in ogni luogo, anche nelle aule delle nostre università. Anche se abbiamo perduto tutto, Dio non ci abbandona mai. Ricordiamo l'amore di Dio per noi, opera sua.





LEGGERE SARAMAGO

Due romanzi che fanno riflettere

a cura di Valeria Scipione

José Saramago (1922-2010), portoghese premio Nobel per la letteratura nel 1998, sa scrivere in un modo che coinvolge completamente il lettore, con frasi molto lunghe e la punteggiatura formata solo da virgole e punti, dialoghi privi di due punti e virgolette. Storie spesso assurde, ironiche e allo stesso tempo serie, che fanno riflettere moltissimo su noi stessi e sul mondo che ci circonda, prendendo spunto dalle reazioni dei personaggi descritti.

“Il giorno seguente non morì nessuno. Il fatto, poiché assolutamente contrario alle norme della vita, causò negli spiriti un enorme turbamento...”

Le intermittenze della morte, 2005

All'improvviso, la morte scompare, nessuno muore più per un bel po' di tempo; potrebbe essere considerata una fortuna, una benedizione, finalmente si potrà vivere per sempre... ma già dalle prime pagine ci si accorge che in realtà non è proprio così. Nel racconto si fanno i conti con la morte, ma soprattutto con la vita; d'improvviso la morte riappare, ma con un preavviso di otto giorni. Come reagiremmo a sapere di avere solo qualche giorno di vita rimanente? Ci concentreremmo su chi e cosa davvero amiamo, oppure ci lasceremmo andare alla disperazione?



“Perché siamo diventati ciechi, Non lo so, forse un giorno si arriverà a conoscerne la ragione, Vuoi che ti dica cosa penso, Parla, Secondo me non siamo diventati ciechi, secondo me lo siamo, Ciechi che vedono, Ciechi che, pur vedendo, non vedono.”

Cecità, 1995

Una cecità improvvisa colpisce uno dopo l'altro i personaggi di questo racconto, trasformandosi presto in un'epidemia per tutto il Paese. La prima reazione è la paura, c'è bisogno di una riorganizzazione sociale; la protagonista è però l'indifferenza, metafora della cecità qui raccontata, che sottolinea come nella società contemporanea manchi la solidarietà tra le persone, sostituita dall'unico scopo che è la sopravvivenza, anche a discapito degli altri. Non c'è un luogo preciso, un tempo in cui accade, i personaggi non hanno nome: potrebbe succedere a chiunque, ovunque, in qualsiasi momento, di ritrovarsi cieco al mondo che lo circonda, concentrato solo su se stesso.



NEL NOME DI SAN FRANCESCO

La mostra dell'Ordine dei Frati Minori a San Francesco a Ripa fino a febbraio
a cura di Pietro Sergi

Il 3 ottobre 1226, verso sera, arso d'Amore per Cristo, Francesco d'Assisi migra nella casa del Padre, nudo sulla nuda terra, alla Porziuncola presso Assisi, inneggiando al suo Signore. Da quella notte Giovanni di Pietro di Bernardone, detto Francesco, aprì i misteri del regno di Dio ai tutti coloro che si sarebbero fatti piccoli, senza pretendere di controllare il mondo. San Francesco vive la sua intensissima vita a cavallo tra il XII e il XIII secolo, un periodo contrassegnato da un forte risveglio spirituale – così distante dal nostro mondo secolarizzato – che si rispecchiava in una vorticoso metamorfosi. Basti pensare al suo viaggio in Terra Santa, dove incontrò Al-Malik al-Kamil.



2023-2024
NELL'ANNO CENTENARIO
DEL NATALE DI GRECCIO
E DELLA REGOLA DI FRANCESCO D'ASSISI

M O S T R A

**NEL
NOME
DI
SAN
FRANCESCO**

3 novembre 2023 - 29 febbraio 2024
ROMA, CHIESA SAN FRANCESCO A RIPA
ROMA, BASILICA SANTA MARIA IN ARACOELI

orario apertura
Giovedì - Sabato 9.00-12.00 / 16.00-19.00
Domenica 16.00-19.00

ingresso con prenotazione online

Per info e prenotazioni
inquadra il QR code

tel.: 06 39967450
tour@coopculture.it (gruppi)
edu@coopculture.it (scuole)

Con il contributo di

MAG
MAGGIORAZIONE

pts
POINT TO SHARE

FERSIA
FEDERAZIONE ITALIANA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Il 3 novembre 2023, a Roma, in occasione dell'ottavo centenario della Regola, la Curia generalizia dell'Ordine dei Frati Minori ha inaugurato il progetto «San Francesco» quale contenitore entro cui si situa anche la presente mostra. Sarà possibile visitare le sale espositive, dal giovedì alla domenica, fino alla fine di febbraio del 2024, nella splendida cornice della chiesa di San Francesco a Ripa. In questo luogo vivo di Trastevere, prende corpo il disegno di padre Alvaro Cacciotti ofm, animatore di questa iniziativa. Un'esperienza tanto necessaria quanto meravigliosa. Infatti, abbiamo bisogno di queste oasi di pace in un mondo frenetico e convulso. È difficile negarlo. È sotto i nostri occhi e dentro la nostra vita quotidiana, purtroppo, la negazione del bene comune che il bon Signore, invocato da san Francesco, ha assicurato a ogni uomo. Il riflettere per il tramite di documenti, reperti artistici, sigilli, fotografie ingiallite, reliquie, carte, tele, manoscritti e documenti sulla grandezza della dignità di ogni uomo è diventato un obbligo morale a noi affidato. Molte diversificate le circostanze che hanno suggerito e, al contempo, hanno reso doverosa e appassionante questa mostra. La memoria labile di un tessuto sociale che rende oggi la città di Roma spesso distratta da una sua storia, fino a dimenticare la presenza significativa di Francesco d'Assisi in uno dei suoi luoghi più popolari come il quartiere di Trastevere. Per tutte queste ragioni, la comunità dei francescani desidera sempre più condividere le tracce della presenza di san Francesco con tutti.



"IN VIAGGIO VERSO GESÙ"

Il cammino di Avvento per tutti i bambini

a cura della CatecheSi

Dal presepe di Greccio al presepe nelle nostre case. Nato nella mente di san Francesco d'Assisi e da lui allestito per la prima volta a Greccio nel 1223, compie 800 anni. Francesco si trovava a Greccio di ritorno da Roma, dove papa Onorio III il 29 novembre aveva confermato la sua Regola. Avendo visitato la Terra Santa pochi anni prima volle ricreare la nascita di Gesù e «i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asino». Francesco voleva ricostruire la scena della nascita di Gesù, ma non voleva dare spettacolo. Infatti, nessuno dei presenti prese il posto della Madonna, di san Giuseppe, del bambino. Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Poi il sacerdote, sulla mangiatoia, celebrò l'Eucaristia, richiamando la presenza reale di Gesù in quel luogo e mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia.

Per riscoprire questa meraviglia ogni domenica di Avvento scopriremo uno ad uno i personaggi che compongono il presepe. Ritaglia le figure dei personaggi consegnati dai catechisti e completa il tuo presepe con il resto della famiglia.



BIGLIETTI D'AUGURI FAI DA TE

a cura dell'Oratorio dei piccoli

Il Natale si avvicina! Vuoi creare un biglietto di auguri speciale per qualcuno a cui vuoi bene? Ecco qui un'idea per te

Materiale:

- foglio di carta e forbici
- farfalle di pasta
- pennello e righello
- colla vinilica
- tempere colorate a piacimento (es: verde o rosso)
- nastro rosso



1. Come prima cosa dipingere 8 farfalle con la tempera verde. Poi lasciarle asciugare. Una volta asciutte dipingere l'altro lato della farfalla



2. Una volta asciutte mettere la colla al centro della farfalla e incollarla a cerchio sulla copertina del biglietto per formare la ghirlanda



3. Annodare il nastro rosso per formare un fiocco



4. Infine incollare il fiocco alla ghirlanda e decorare a piacere. Ed ecco qui, il nostro biglietto di auguri è pronto!



BATTESIMI (dal 1 giugno al 31 ottobre 2023)

Sofia Rose Iavarone, Jacopo Biglietto, Gabriel Marini, Brando Rossi, Giordano Gabriele Toto

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO (dal 1 gennaio al 31 ottobre 2023)

Giuseppe Toscano e Fiorella Dal Pino (60° anniversario)

Enzo Cinotti e Laura Pesci (60° anniversario)

Sergio Pisano e Anna Liotti (50° anniversario)

Francesco Cossu e Tamara Petrilli (25° anniversario)

Tommaso Benincasa e Laura Lenzi (25° anniversario)

PROFESSIONE PERPETUA (1 ottobre 2023)

Breyner Lopez

LA NOSTRA FAMIGLIA CHE CRESCE IN CIELO

(dal 26 maggio 2023 al 31 ottobre 2023)

Leonardo Massi, Alfredo Di Massimo, Orietta Marcelli Bournens, Romano Cifonelli, Giuseppe Morisco, Stefania Borghesi, Franca Di Mauro, Matteo Mele, Nicolino Massimi, Alberta Ferretti, Giovanna Natoni, Salvatore Melillo, Mirella Pascucci, Simona Iannotti, Clara Cervi, Elvira Di Giulio, Sergio Greco, Filomena Tassa, Simonina D'Alessandro, Luisa Fedele, Michele Pietropaoli, Americo Gardini, Giovanni Esposito, Ascenzo Grossi, Umberto Eusepi, Marcello Mascolo, Anna Cori, Anna Cruciani, Leda Ameli, Suor Luisannina Ceresani (delle Suore di Maria Consolatrice)

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

**Per tutte le coppie che
intendono celebrare il
sacramento del matrimonio
in chiesa**

**Durata del corso:
da Gennaio a Marzo 2024**

**padre Agostino
amontan@murialdo.org
cell 339 3226607**

PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO NUMERO DE IL MURIALDINO SI RINGRAZIANO GLI SPONSOR:

**SCUOLA TIPOGRAFICA
SAN PIO X**

dei Giuseppini del Murialdo

VIA DEGLI ETRUSCHI, 7

00185 ROMA

TEL. 06.49.09.19

FAX 06.44.56.725

tipografia.spiox@murialdo.org

elite
supermercati

Bar Marani

Via dei Volsci, 57
tel. 06 490016

dal 1954

Paolantoni
gioielli

*via degli Equi n.4
Tel. 06 490597*

NANDO
335 1317878
notturno
06 8171158

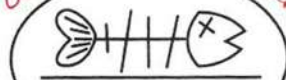
**IMPRESA FUNEBRE
FEIO**
srl

di: **VALLE**
24 ore
06 447.000.20

FABIO
335 1317879
notturno
06 2301728

00185 Roma
Via Tiburtina, 218/220 • Lab. 06 491611 • Fax 06 49382528
info@servizifunebrifeio.it • www.servizifunebrifeio.it

Osteria Pesce Fritto e Baccalà



vino e cucina

e carne

cucina casareccia

Renato

346.42.16.212

Via dei Falisci, 4/8

(ex vicololetto)

San Lorenzo

Roma TEL 06 64501183



MACELLERIA

Enrico Guido

VIA DEI VOLSCI, 47 - ROMA (San Lorenzo) - T. 393.8055418

*Pasticceria
Paci*

di Luigi e Paola.

00185

Roma - via dei Marsi 35

Tel. 06-4957804

**Bottega
del
mondo**
ENGIM

VIA DEGLI ETRUSCHI 9, 00185
ROMA (ZONA SAN LORENZO)

TEL.: 06.4453297

bottega@engim.org

facebook: bottegedelmondoengim



Roma

BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA
AGENZIA 133 - SAN LORENZO

00185 Roma - Via Tiburtina 136-138
Tel. 06-52865376 - Fax 06-44362408



PIZZERIA

Il Podista

FORNO A LEGNA

BIRRA ALLA SPINA

TUTTE LE SPECIALITÀ DI PIZZA

ROMA - Via Tiburtina, 224/226

Telefono 44700967

DOMENICA CHIUSO

GIOIELLERIA - ARGENTERIA - OROLOGERIA

Co. Di.

BULOVA

ProfilWeb

SECTOR

le Bébé

ROBERTO DIANNOTTI

EMORELLATO

ANNA MARIA CAMMILLI

IL LAM

CESARE PACIOTTI

Shiné

COMETE gioielli

GUESS

Via Tiburtina, 12 00185 Roma - Tel./Fax 06 491705



TRATTORIA DA SILVAN

cucina casereccia dal 1988



LARGO EDUARDO TALAMO, 6 - ROMA 00185
TEL. 06.491035 - CELL. +39 329.068 1139
EMAIL: INFO@TRATTORIADASILVAN.COM

Marazzotti Fiori

Ele del Verano, 69
00185 - ROMA

www.marazzottifiori.it

Tel - 06.49.12.50

Fax - 06.44.54.847

Info@marazzottifiori.it

Per le vostre feste familiari

Per i vostri pranzi di lavoro

Rendi speciale la tua festa di laurea

TRATTORIA - PIZZERIA - GRIGLIERIA

“ARMANDO”

Piazzale Tiburtino, 5 - 00185 Roma

Ordinazioni - Prenotazioni: 06/4959270 - 4457860

Tabacchi Riv 270

Cruciani Marco

00185 Roma - Via Tiburtina, 54
Cod. Fisc. CRCMRC55B05H501W

Gioco Lotto - Enalotto



**Bar dei
Belli**

Via Tiburtina, 76/78

00185 Roma - Tel. 06.4453840

il buon gelato da

STRAGELATO

GELATERIA ARTIGIANALE
FRULLATI • FRAPPE'
FROZEN YOGURT • GRANITE
MACEDONIA DI FRUTTA
GELATO SENZA GLUTINE



VIA TIBURTINA, 131
TEL. 379 2533254

DITTA FONDATA NEL 1884

BIONDI

del Dott. MAURIZIO BIONDI

Lapidi - Tombe - Restauri - Acciai e bronzi artistici
Statuaria - Fotoporcellane

CONCESSIONARIO BRONZI L.P. REGIONE LAZIO
PRODUTTORE MARCHIO “CURTI”

P.le del Verano, 80-81 - Tel. 06.491208 (con fax) 00185 Roma

Via Tiburtina, 10-12
Tel. 06.49.17.05

☎ 338.90.54.357

f Gioielleria Co.Di.

📍 Gioielleria Co.Di.

IL MATTARELLO D'ORO
PIZZERIA
FRIGGITORIA

TEL: 06/4450108

VIA DEGLI EQUI 41/A - 43

LUN-VEN 8.00 - 21.00

SABATO CHIUSO

DOMENICA 8.00 - 21.00

- 
- MER 29/11** novena e santa messa
GIO 30/11 novena e dialogo con Marinella Perroni
VEN 01/12 novena e dialogo con Marinella Perroni
SAB 02/12 novena e santa messa
a seguire concerto a tre Cori "Tota pulchra es Maria"
DOM 03/12 novena e santa messa
in mattinata offerta del fiore all'Immacolata
LUN 04/12 novena e santa messa
in serata tavola rotonda con Marinella Perroni
MAR 05/12 novena e santa messa
MER 06/12 novena e dialogo con Marinella Perroni
a seguire Serenata a Madonnella
GIO 07/12 novena e santa messa

tutti i giorni alle ore 18.00

(la Novena è preceduta dalla recita del Santo Rosario alle ore 17.30)

**TAVOLA ROTONDA CON
MARINELLA PERRONI**

LUNEDÌ 4 DICEMBRE

ore 21.00

**LE DONNE HANNO
ABBANDONATO
LA CHIESA?**

NOVENA IMMACOLATA 2023

VENERDÌ 8 DICEMBRE

ore 08.00 santa messa
p. Melques Franklin csj

ore 09.00 santa messa
p. Agostino Montan csj

ore 11.30 santa messa
p. Tullio Locatelli, superiore generale Giuseppini del Murialdo

ore 15.30 solenne processione
presieduta da S. Em. Cardinale Enrico Feroci

ore 17.30 solenne concelebrazione
presieduta da S. Em. Cardinale Enrico Feroci

ore 19.00 santa messa
p. Gianni Tescaro csj, parroco

PERCORSO PROCESSIONE

Piazza dell'Immacolata - via dei Sabelli - via dei Latini - via dei Volsci - via degli Equi - piazza dei Campani - via dei Campani - largo Talamo - via dei Liguri - via dei Sardi - via degli Enotri - via degli Ausoni - piazza dei Sanniti - via degli Ausoni - via Tiburtina - via dei Sardi - via dei Marsi - via degli Equi - via dei Sabelli - piazza dell'Immacolata

**dalle 12.30 alle 13.30
e dalle 18.30 alle 20.30**

IMMACOLATA IN FIERA

DOLCI E BEVANDE CALDE, MUSICA, GIOCHI,
MERCATINO DI AUTOFINANZIAMENTO E TANTE SORPRESE

**PRESSO IL CAMPETTO
DELL'ORATORIO MURIALDO**

largo degli Osci 28

FESTA IMMACOLATA 2023



AVVENTO IN FAMIGLIA

2-3 dicembre

**MERCATINO DELLA
CASA DI PULCINELLA**

16 dicembre

**RACCOLTA
ALIMENTARE
AI SUPERMERCATI
DEL QUARTIERE**

17 dicembre

**BENEDIZIONE
BAMBINELLI E
PREMIAZIONE
PRESEPI**
ore 11.30

per partecipare invia la foto
del presepe alla mail
rm.immacolata@gmail.com
entro il 15 dicembre

7 dicembre

**APERTURA
PRESEPE**
ore 18.00

16-24 dicembre

**NOVENA
DI NATALE**

ore 17.30 Rosario
ore 18.00 Santa Messa

**Per rimanere sempre aggiornato
iscriviti al canale
Whatsapp parrocchiale!**

- 1) usa il QR code per accedere al canale Whatsapp
- 2) iscriviti al canale senza necessità di lasciare il tuo numero di telefono
- 4) ricorda di attivare le notifiche premendo il pulsante 🔔

N.B. Nel canale è possibile solo ricevere i messaggi degli amministratori, senza possibilità di interagire da parte degli altri. Così non avrai mai la chat intasata!

